

DA PALAZZO CISTERNA
Cronache
IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



*Buon Natale
Joyeux Noël
Bon-ne Tsaleinde
Bòn Deneal*

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

**Il nuovo
Consiglio
metropolitano**



**Gli auguri del sindaco
Lo Russo
al territorio**



**Progetto pilota
per i
Patti territoriali**

Sommario



PRIMO PIANO

I 18 componenti del nuovo Consiglio metropolitano.....3

VENERDÌ DAL SINDACO

Gli auguri del Sindaco metropolitano a tutti i primi cittadini dei nostri Comuni.....6

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Patti territoriali: progetto pilota.....7

Forestazione: tre nuovi progetti.....9

I Comuni a scuola di mobility management.....13

Barone Canavese il Comune più riciclone.....12

L'Ufficio Statistica al lavoro sul Bes.....13

Nuovo bando Servizio civile: 242 posti.....14

Lavoro di squadra sulla pari opportunità.....16

Operatori in rete contro le discriminazioni.....17

Promuovere il turismo a cavallo sull'antica Via del Sale.....18

I NOSTRI TESORI

Visite animate a Palazzo Cisterna.....20

SEGNI D'ARTE

Un'opera d'arte per Casa Giglio.....22



SEI ITINERARI LIBERTY

Castellamonte.....24

Torre Canavese.....25

LINGUE MADRI

Fine anno con Chantar l'Uvern.....26

EVENTI

Sestriere con "Gusto in quota".....29

A Santo Stefano con Chivasso in Musica.....31

TORINOSCIENZA

La stella del Piccolo Principe in mostra all'Ecomuseo del Freidano.....33



#inviaunafoto

Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria Animali è stata selezionata la fotografia di **Cinzia Consolati di Pinerolo**: "Adorazione del bambino".

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo, Marco Canone **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

I 18 componenti del nuovo Consiglio metropolitano

Il sindaco Lo Russo: "Credo nel ruolo della Città metropolitana"

La Città metropolitana di Torino, la più estesa d'Italia e con il maggior numero di Comuni, ha un nuovo Consiglio composto dal sindaco del capoluogo Stefano Lo Russo e da 18 componenti, eletti domenica 19 dicembre con la procedura di secondo livello prevista dalla riforma Delrio. Hanno partecipato all'elezione del nuovo Consiglio il 65,85% degli amministratori locali dei 312 Comuni del territorio.

La lista di centrosinistra "Città di Città" ha ottenuto la maggioranza assoluta con 11 Consiglieri, la lista di centrodestra "Civica per il territorio" ne ha 6 ed un consigliere è stato eletto per la lista

del Movimento 5 Stelle "Obiettivi comuni".

Per la lista "Città di Città" sono stati eletti Caterina Greco (consigliera comunale di Torino), Gianfranco Guerrini (sindaco di Vinovo), Silvano Costantino (consigliere comunale di Moncalieri), Pasquale Mario Mazza (sindaco di Castellamonte), Nadia Coticelli (consigliera comunale di Torino), Valentina Cera (consigliera comunale di Nichelino), Alessandro Sicchiero (sindaco di Chieri), Marco Cogno (sindaco di Torre Pellice), Rossana Schillaci (consigliera comunale di Venaria Reale), Jacopo Suppo (sindaco di Condove), e Sonia Cambursano (sindaca di Strambino).

Per la lista "Civica per il territo-

rio" sono stati eletti Andrea Trajaioli (sindaco di Rivoli), Enrico Delmirani (consigliere comunale di Luserna San Giovanni), Davide D'Agostino (consigliere comunale di Ciriè), Fabio Giulivi (sindaco di Venaria Reale), Daniel Cannati (sindaco di Beinasco) e Roberto Ghio (consigliere comunale di Santena).

Per la lista "Obiettivi comuni" è stato eletto Luca Salvai (sindaco di Pinerolo).

Incontrando i giornalisti il sindaco Lo Russo ha sottolineato che il nuovo organo di governo sarà composto da Consiglieri tutti al primo mandato, ma ciascuno di loro con importanti esperienze amministrative. Ha poi passato

Ufficio Elettorale Centrale

PREFERENZE CANDIDATI LISTA N. 1 - OBIETTIVI COMUNI				PREFERENZE CANDIDATI LISTA N. 2 - CIVICA PER IL TERRITORIO				PREFERENZE CANDIDATI LISTA N. 3 - CITTA' DI CITTA'						
	NOMI	totale preferenza	totale voto lista	totale		totale preferenza	totale voto lista	totale		totale preferenza	totale voto lista	totale		
1°	SALVAI LUCA	2.765	7.015	9.780	1°	TRAGAIOLI ANDREA	6.076	28.182	34.258	1°	GRECO CATERINA	4.703	51.089	55.792
2°	MAROCO MARCO	2.206	7.015	9.221	2°	DELMIRANI ENRICO	5.065	28.182	33.247	2°	GUERRINI GIANFRANCO	4.677	51.089	55.766
3°	BIANCO FABIO	865	7.015	7.880	3°	D'AGOSTINO DAVIDE	4.750	28.182	32.932	3°	COSTANTINO SILVANO	4.484	51.089	55.573
4°	DI MAURO DAVIDE	450	7.015	7.465	4°	GIULIVI FABIO	4.385	28.182	32.567	4°	MAZZA PASQUALE MARIO	4.229	51.089	55.318
5°	FASSONE BARBARA	166	7.015	7.181	5°	CANNATI DANIEL	3.686	28.182	31.868	5°	COTICELLI NADIA	3.778	51.089	54.867
6°	CALLEGARI TATJANA	123	7.015	7.138	6°	GHIO ROBERTO	1.529	28.182	29.711	6°	CERA VALENTINA	3.485	51.089	54.574
7°	SURIANI ANDREA	94	7.015	7.109	7°	MARTA CLARA	980	28.182	29.162	7°	SICCHIERO ALESSANDRO	3.459	51.089	54.548
8°	FRESC LUIGI MASSIMO	45	7.015	7.060	8°	COMINETTO FRANCO	604	28.182	28.786	8°	COGNO MARCO	3.432	51.089	54.521
9°	RUSSI ANDREA	45	7.015	7.060	9°	BORDESE MARINA	250	28.182	28.432	9°	SCHILLACI ROSSANA	3.427	51.089	54.516
10°	CARAMASCHI FRANCESCO	13	7.015	7.028	10°	MORERO VANESSA	88	28.182	28.270	10°	SUPPO JACOPO	3.379	51.089	54.468
11°	MILANI GIUSEPPE PAOLO	4	7.015	7.019	11°	GRISOLIA CARMELA	87	28.182	28.269	11°	CAMBURSANO SONIA	3.039	51.089	54.128
12°	SGANGA VALENTINA	4	7.015	7.019	12°	CERRINA SIMONA	69	28.182	28.251	12°	PAPURELLO UGO GIUSEPPE GUIDO	2.837	51.089	53.926
13°	TORTOLA CINZIA	0	7.015	7.015	13°	PARIZIA ROBERTO	30	28.182	28.212	13°	GAVAZZA ANDREA	2.397	51.089	53.486
14°	D'ANGELO DOMENICO	0	7.015	7.015	14°	GRAZIANO GIOVANNI AGOSTINO	28	28.182	28.210	14°	DE ZUANNE EMANUELE	2.387	51.089	53.476
15°	CASTIGLIONE DOROTEA	0	7.015	7.015	15°	ZANELLA ERMINIA	13	28.182	28.195	15°	VIALE SILVIO	954	51.089	52.043
16°	MASTELLA ELENA	0	7.015	7.015	16°	OTTAVIANO ANNA MARIA	8	28.182	28.190	16°	PORTA ALESSANDRA	26	51.089	51.115
17°	ZACCARIA ARIANNA	0	7.015	7.015	17°	ZOGGIA ANTONELLA	4	28.182	28.186	17°	BENEDETTI ELISA	17	51.089	51.106
					18°	USSEGLIO MIN MAURO	0	28.182	28.182	18°	PAGLIASSO ELISA	0	51.089	51.089

SCHEDE BIANCHE 12
SCHEDE NULLE 44

Riepilogo scrutinio

in rassegna alcune priorità da affrontare nell'immediato e alcune linee strategiche che intende perseguire: dalla gestione in sinergia con Regione e Atenei torinesi dei fondi del Pnrr al rilancio della macchina amministrativa dell'Ente di area vasta per la gestione delle funzioni proprie e di quelle delegate dalla Regione.

Lo Russo ha ringraziato tutti gli amministratori locali del territorio che hanno partecipato alla consultazione, richiamando la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha considerato non conforme alla Costituzione l'elezione di secondo livello del Consiglio metropolitano e la nomina del sindaco del capoluogo a sindaco metropolitano. La Consulta, come ha ricordato Lo Russo, ha chiesto al Parlamento di legiferare in materia, per garantire ai cittadini il diritto di eleggere il sindaco metropolitano e i consiglieri dell'Ente di area vasta.

Il Sindaco ha annunciato che a breve nominerà una vicesindaca o un vicesindaco e i consiglieri delegati, tenendo presenti i criteri di una equa rappresentanza di genere e di un'adeguata rappresentanza territoriale per formare la squadra.

L'obiettivo politico enunciato dal Sindaco è un recupero del ruolo



della Città metropolitana come Ente che sviluppa le politiche di area vasta, affiancando e sostenendo tutti i Comuni, soprattutto quelli di piccole dimensioni e delle aree montane e rurali.

La nuova amministrazione sarà fortemente impegnata nell'attrazione e nella gestione dei fondi strutturali europei e dei fondi Pnrr e nella gestione delle funzioni delegate dalla Regione Piemonte.

Nella destinazione delle risorse del Pnrr, ha sottolineato il Sindaco, la Città metropolitana potrà esercitare una funzione di

raccordo tra il capoluogo e i territori, perché, ha detto, "Torino riparte solo se ripartono l'intera area metropolitana e l'intero Piemonte". Questa logica, ha ribadito Lo Russo, è alla base del lavoro della cabina di regia istituita con la Regione e con gli Atenei torinesi per la gestione dei fondi Pnrr.

Anche il fatto che la Cig sulla linea Torino-Lione si sia riunita la settimana scorsa nella sala del Consiglio metropolitano segnala la disponibilità dell'Ente di area vasta ad avere un ruolo di coordinamento nella gestione delle opere di accompagnamento all'opera.

Il sindaco Lo Russo ha poi annunciato che intende mettere mano alla macchina amministrativa della Città metropolitana, per potenziarla dal punto di vista delle risorse umane.

Michele Fassinotti



TUTTI DATI (AGGIORNATI AL 23 DICEMBRE) SONO DISPONIBILI SU:
http://www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale/elezioni_consiglio/riepilogo.shtml

Gli auguri del Sindaco metropolitano a tutti i primi cittadini dei nostri Comuni

La nostra rubrica “Venerdì dal sindaco” per l’ultima puntata del 2021 diversamente dal solito non è dedicata ad uno dei nostri piccoli Comuni, scelti tra quelli con popolazione inferiore ai cinquemila abitanti. Il nostro ospite questa volta è il sindaco metropolitano e sindaco di Torino Stefano Lo Russo, che ha colto l’occasione per formulare i suoi auguri a tutti i colleghi sindaci del vasto territorio metropolitano.

“Gli auguri vanno sicuramente a loro e a tutti i cittadini e le cittadine della Città metropolitana perché queste feste siano davvero un momento verso la ripartenza. Abbiamo sofferto tanto e stiamo ancora soffrendo tanto a causa della pandemia di Covid, ma stiamo vedendo la luce e dobbiamo guardare al 2022 con speranza e con fiducia. È questo l’augurio più bello: che le festività natalizie possano portare un cambio nella nostra vita in positivo”.

Anche a Stefano Lo Russo abbiamo chiesto quanto impegno e quanta passione ci vuole per ricoprire il ruolo di primo cittadino, che nel suo caso abbina l’impegno di sindaco del capoluogo



Torino all’impegno di sindaco metropolitano. “Ci vuole sicuramente tanto impegno e tanta passione, ma è una enorme responsabilità che assumiamo con fiducia e con tanta motivazione, consapevoli delle difficoltà e contemporaneamente determinati a fare in modo che questi anni possano essere davvero anni in cui tutti, cittadine e cittadini della Città metropolitana e della Città di Torino, trovino un miglioramento nella loro vita. È questo il compito degli amministratori, è questo il compito di un sindaco”.

Carla Gatti

LUTTO PER I TRE OPERAI MORTI NEL CROLLO DELLA GRU



Anche la Città metropolitana di Torino ha partecipato al lutto per la tragedia che sabato 18 dicembre è costata la vita a tre operai al lavoro su una gru nel cantiere di via Genova, al quartiere Lingotto di Torino.

Bandiere a mezz’asta nei nostri edifici giovedì 23 dicembre, nel rispetto della giornata di lutto cittadino voluta dal sindaco Lo Russo per rimarcare la vicinanza e il profondo dolore dei torinesi e di tutto il territorio alle famiglie delle vittime. Anche il Comune di Coazze ha decretato per il giorno dei funerali il lutto cittadino.

Il nostro gonfalone listato a lutto è stato presente nel Duomo di Torino per l’ultimo, straziante saluto al più giovane dei tre operai, il ventenne Filippo Falotico di Coazze, così come nella camera ardente allestita nel cimitero di Torino prima che le salme di Marco Pozzetti e Roberto Peretto partissero per l’ultimo saluto nelle loro città di provenienza.

c.ga.

Patti territoriali: progetto pilota

Enti pubblici e piccole e medie imprese dell'area dei Patti territoriali generalisti del Canavese, della Stura, del Sangone, del Pinerolese e di Torino Sud possono partecipare al Progetto pilota di area volto allo sviluppo del tessuto imprenditoriale territoriale promosso dal Ministero dello sviluppo economico, che la Città metropolitana di Torino, in qualità di soggetto responsabile, presenterà al Mise per l'approvazione entro il 15 febbraio 2022. Il decreto ministeriale prevede che ogni soggetto responsabile possa presentare un solo progetto pilota, dell'ammontare massimo di 10 milioni di euro, costituito da singoli interventi pubblici e/o interventi imprenditoriali tra loro coerenti.

Nei mesi scorsi la Città metropolitana ha avuto numerosi incontri con i Comuni interessati, le associazioni datoriali, i sindacati e gli altri stakeholder del sistema socioeconomico del territorio per definire le linee

guida del progetto pilota, che ha come tematica la competitività del sistema produttivo in relazione alle potenzialità di sviluppo economico dell'area. Verranno perciò ammessi interventi che favoriscono lo sviluppo e il consolidamento di Pmi già esistenti, in particolare promuovendo la digitalizzazione e l'innovazione di processo e di organizzazione, l'offerta di nuovi prodotti e servizi da parte delle singole imprese beneficiarie e favorendo la creazione di filiere produttive e di forme di collaborazione tra imprese, con particolare attenzione al miglioramento, potenziamento ed innovazione dei processi associati alla logistica, alla gestione, all'approvvigionamento e alla distribuzione delle merci. Si è inoltre concordato di ripartire il contributo massimo assegnabile al soggetto responsabile, al netto delle spese di funzionamento, nel seguente modo: 2,5 milioni di euro per gli interventi presentati dagli enti pubblici e 7 milioni di euro

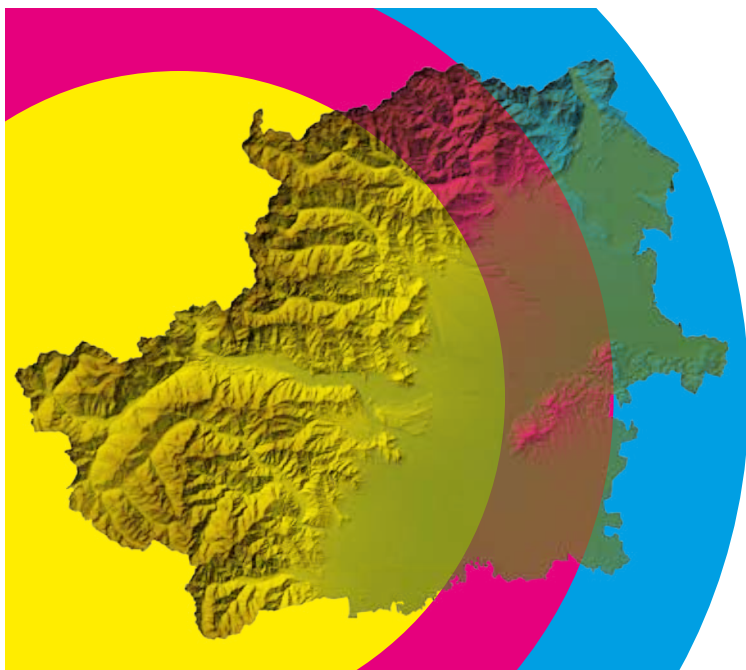
per gli interventi presentati dalle Pmi, prevedendo, nel caso in cui non si raggiungessero le quote previste per un determinato settore, la possibilità di compensazioni per l'altro settore in eventuale overbooking di richieste.

I PROGETTI AMMISSIBILI

Gli enti pubblici possono presentare:

- interventi di potenziamento e implementazione dei servizi degli Sportelli unici delle attività produttive (Suap): digitalizzazione e riqualificazione delle sedi dei Suap associati, finalizzati al potenziamento, all'implementazione e allo sviluppo dei servizi per la competitività delle imprese, a supporto della semplificazione amministrativa, dell'innovazione, digitalizzazione e internazionalizzazione e per l'attrazione di investimenti. Per la realizzazione degli interventi relativi ai Suap si intende assegnare un contributo nella misura massima del 90 per cento dei costi ammissibili, con un massimo erogabile di euro 30.000;
- interventi infrastrutturali pubblici per la creazione o l'ammmodernamento di infrastrutture pubbliche destinate prevalentemente al bacino dell'utenza locale del Patto territoriale, coerenti e connesse con le finalità e gli obiettivi del progetto pilota. Tali interventi dovranno essere presentati dai Comuni in accordo con il Comune promotore del rispettivo Patto





MERCOLEDÌ 29 DICEMBRE 2021 ORE 15-17
PRESENTAZIONE ON LINE DEGLI AVVISI PUBBLICI PER LA

PRESELEZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI E PRIVATI

da inserire all'interno del Progetto Pilota
che l'Ente presenterà in risposta
al Bando Ministeriale del 30 luglio 2021
- Bando per l'assegnazione delle risorse residue
dei Patti territoriali -

PER PARTECIPARE ALL'INCONTRO:
<https://bit.ly/3eakW43> 🌐

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
<https://bit.ly/3qhAfnM> 🌐

territoriale (Moncalieri, Ivrea, Pinerolo, Orbassano, Ciriè). Per la realizzazione dei progetti infrastrutturali pubblici si intende assegnare un contributo nella misura massima del 90 per cento dei costi ammissibili. L'investimento minimo ammissibile è di euro 100.000 con un contributo massimo erogabile di euro 500.000.

Le piccole e medie imprese possono invece presentare:

- progetti di investimento che prevedono la realizzazione di una nuova unità produttiva o l'ampliamento di una unità produttiva esistente mediante la diversificazione della produzione con nuovi prodotti aggiuntivi o il cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo. Si intende assegnare un contributo nella misura massima del 20 per cento dei costi ammissibili per le piccole imprese e del 10 per cento per le medie imprese. L'investimento minimo ammissibile per le piccole imprese è di euro 25.000 e di euro 50.000

per le medie imprese; il contributo massimo erogabile è di euro 400.000;

- progetti di investimento nel settore della produzione agricola primaria e nel settore della trasformazione e della commercializzazione di prodotti agricoli per i quali si intende assegnare un contributo nella misura massima del 40 per cento dei costi ammissibili, con un investimento minimo ammissibile di euro 25.000 e un contributo massimo erogabile di euro 400.000.

Nella selezione da parte della Città metropolitana di Torino, per l'inserimento nel progetto pilota, saranno privilegiati interventi che rappresentano un volano di sviluppo economico e un moltiplicatore del contributo previsto attraverso ulteriori investimenti caratterizzati dalla forte integrazione funzionale tra pubblico e privato e, per quanto riguarda le piccole e medie imprese, che favoriscano il mantenimento e la creazione di occupazione a tempo

indeterminato, onde garantire la qualità del lavoro, e che siano innovativi e di qualità, garantendo anche il rispetto di criteri di sostenibilità ambientale, sociale e di governance degli interventi e delle imprese proponenti.

I tempi per la presentazione dei singoli progetti da parte di enti pubblici e imprese sono ormai prossimi: le proposte degli enti pubblici dovranno pervenire alla Città metropolitana entro il 12 gennaio 2022, mentre quelle delle imprese dovranno pervenire entro il 19 gennaio 2022.

Per confrontarsi sulle proposte che potranno essere inserite all'interno del progetto pilota, è stato organizzato un incontro mercoledì 29 dicembre dalle 15 alle 17, che si svolgerà on line collegandosi al link <https://cittametropolitatorino.webex.com/cittametropolitatorino/j.php?MTID=mca95f877ece9a3d9d593c2c7c9666021>

Alessandra Vindrola

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/sviluppo-economico/patti-territoriali/progetto-pilota>

Forestazione: tre nuovi progetti

Altri tre importanti progetti di forestazione presentati dalla Città metropolitana hanno esemplari arborei e arbustivi. Il successo ottenuto partecipando alle edizioni 2020 e 2021 del Bando forestazione conferma la capacità della Città metropolitana di Torino di programmare e attuare quelle strategie di lotta ai cambiamenti climatici previste



ottenuto finanziamenti per un totale di un milione e mezzo di euro dal Ministero della transizione ecologica nell'ambito dell'edizione 2021 del Bando Forestazione. La notizia è giunta da Roma proprio mentre si avviavano le procedure per la consegna dei cantieri alle ditte incaricate per la messa a dimora di 70.000 alberi nelle 5 zone che la Città metropolitana di Torino aveva candidato sul bando 2020. Il totale delle risorse che arriveranno sul territorio sale così a 4 milioni di euro, con un investimento che interessa circa 140 ettari di superfici pubbliche e prevede l'impianto di oltre 105.000

PARTITA LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE

Intanto prosegue la campagna di comunicazione che la Città metropolitana ha concordato con tutti gli Enti locali coinvolti per informare i cittadini dei benefici della messa a dimora di querce (rovere e farnia), carpini, aceri campestri, frassini, ontani neri, pioppi bianchi, neri e tremoli, ciliegi selvatici, olmi, sorbi domestici con aggiunta di specie arbustive come biancospini, noccioli, maggiociondoli, viburni, cornioli e sanguinelli.

Sono state predisposte brevi pillole video, declinate con i loghi dei singoli Comuni ed Enti parchi, che vengono postate sui diversi canali social. I video sono caricati sul canale YouTube della Città metropolitana:

- Torino <https://youtu.be/GBzia4lZiss>
- Settimo Torinese <https://youtu.be/QBpDsaSTSDI>
- Volpiano <https://youtu.be/AznW8l3oq-I>
- Venaria Reale https://youtu.be/FxBxiLS_Ock
- Rivalta di Torino <https://youtu.be/DoF3mRtcEWg>
- Piossasco <https://youtu.be/jqvYD4WIMkk>
- Aree Protette del Po Piemontese <https://youtu.be/Bl9T7T8006c>
- Aree Protette dei Parchi Reali <https://youtu.be/EnHpnXm33uo>
- Orbassano <https://youtu.be/tXWJuUCr6js>
- None <https://youtu.be/uvEf8mrncHo>
- Moncalieri <https://youtu.be/lwGKD48aPag>

dai recenti strumenti di pianificazione strategica e territoriale, dal Piano strategico metropolitano al Piano territoriale, all'Agenda per lo sviluppo sostenibile. Oltre ai lavori di riforestazione, sarà garantita la manutenzione e la sopravvivenza delle giovani piante per i primi sette anni di impianto.

Ecco in dettaglio i progetti candidati con successo sul Bando Forestazione 2021 e destinatari ciascuno di un finanziamento di 500.000 euro:

- Corona verde - aree protette dei Parchi reali, che prevede ulteriori interventi di forestazione all'interno del parco La Mandria nel Comune di Druento, tra cui la sostituzione di vecchi pioppeti in fase degenerativa con 15 ettari di nuovi boschi autoctoni caratterizzati dalle specie tipiche del parco che è dominato dalla vegetazione del querceto carpinetto;

- Corona verde - area protetta del Parco del Po piemontese, che amplierà la riforestazione di alcune proprietà del Comune di Verolengo già candidate nel bando precedente, con l'inserimento dei Comuni di Lauriano Po, Verolengo, Carignano e Carmagnola. La riforestazione interesserà aree abbandonate lungo il Po, con l'inserimento di specie tipiche delle zone fluviali e golenali caratterizzate da pioppo, salice bianco, farnia, carpino, frassini, aceri, ontani;

- Corona verde - ambito del Chierese, che riguarderà un'area di grande interesse di proprietà del Consorzio Chierese dei Servizi lungo il torrente Tepice, che coinvolge 19 Comuni del territorio: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Marentino, Mombello di Torino, Moncucco Torinese, Montaldo Torinese, Moriondo, Pavarolo, Pe-

cetto Torinese, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, per un totale di oltre 125.000 abitanti. I Comuni concordano nel mettere a disposizione un'area di 12 ettari accorpati, attualmente coltivata a mais: la riforestazione prevederà l'inserimento di specie autoctone tipiche della pianura fluviale anche in questo caso con prevalenza di querceto carpinetto, pioppi bianchi e neri, salici, ontani, frassini, aceri, ciliegi con sottobosco di specie arbustive come biancospino, viburno, corniolo e sanguinello. L'area sarà connessa al sistema ciclabile del Comune di Chieri per consentire l'accesso dei cittadini in modo agevole e verrà utilizzata anche per attività di formazione e didattica ambientale e naturalistica concordate con il Consorzio.

m.f.a.



I Comuni a scuola di mobility management

La Città metropolitana di Torino nel suo ruolo di Mobility manager di area vasta ha organizzato, dopo la positiva esperienza di inizio dicembre, un nuovo corso per Mobility manager comunali con il Ministero della transizione ecologica, nell'ambito del progetto CREIAMO PA-Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della pubblica amministrazione, finanziato dall'Asse 1 del Pon Governance e Capacità istituzionale 2014-2020.

Il corso si è svolto nelle date del 14, 15 e 16 dicembre ed è stato tenuto dal referente del Ministero Massimo Ciuffini e dal Mobility manager della Città metropolitana di Torino Elena Pedon, con l'obiettivo di formare i Mobility manager d'area e aziendali comunali sulle recenti novità normative e sulle modalità di redazione del Piano spostamenti scuola-casa-lavoro (PscL) secondo le linee guida ministeriali.

Lucia Mercaldi di 5T ha presentato la Piattaforma Emma



- Electronic Mobility Manager Application - sviluppata per la Città metropolitana per facilitare la redazione dei Piani spostamenti scuola-casa-lavoro, secondo una procedura guidata, dallo studio dell'accessibilità del sito, alla raccolta delle modalità di spostamento dei dipendenti, all'elaborazione dei benefici ambientali ipotizzabili con l'implementazione delle misure di Piano.

Molto apprezzate le testimonianze dei Mobility mana-

ger del Politecnico di Torino, prof. Bruno Dalla Chiara, e di Arpa Piemonte, Domenico De Leonardis.

Al corso hanno partecipato i referenti dei Comuni di Borgaro, Candiolo, Carmagnola, Cavour, Chieri, Chivasso, Orbassano, Pianezza, Pinerolo, Rivalta di Torino, Rivarolo, San Giusto, Settimo, Verolengo.

Nei prossimi mesi il progetto CREIAMO PA proseguirà con altri 3 corsi dedicati alle pubbliche amministrazioni sull'organizzazione di servizi di sharing mobility, sulla logistica urbana e sulla "mobilità sociale". I posti sono attualmente esauriti, ma per essere inseriti in lista d'attesa e per informazioni è possibile contattare la segreteria organizzativa al n. 353/4359241 oppure via e-mail scrivendo a: segreteria.mobilitymanagement.cmto@achabgroup.it

a.vi.



Barone Canavese il Comune più riciclone

Barone Canavese si è confermata ai vertici della classifica dei “Comuni rifiuti free”, il primo tra i 121 premiati da Legambiente all'Ecoforum per l'economia circolare Piemonte e Valle d'Aosta. È al primo posto tra le amministrazioni della Città metropolitana di Torino con quasi il 90 per cento di raccolta differenziata e 43 chilogrammi di rifiuto indifferenziato procapite all'anno. Legambiente ha premiato i Comuni che si sono distinti per aver superato il limite di legge del 65 per cento di differenziata e in classifica per quanto riguarda il Canavese troviamo anche Quassolo al terzo posto, Barbania al settantesimo e San Francesco al Campo al centodecimo. In tutta la regione è cresciuto il numero dei “Comuni rifiuti free” che sono passati dai 97 del 2020 appunto ai 121

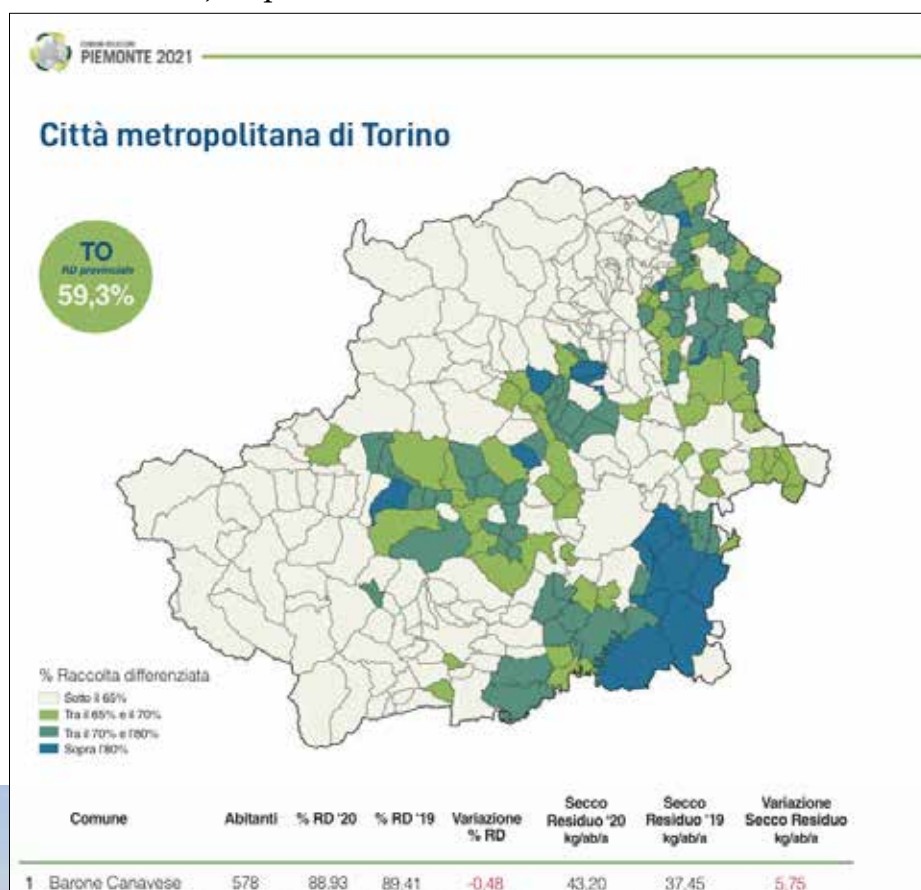
di quest'anno. Si tratta in ogni caso, in media, di piccoli Comuni e solamente Poirino, Cossato, Borgomanero e Bra superano i 10 mila abitanti.

Barone Canavese precede in classifica Pino Torinese, Quassolo, Riva presso Chieri e Cambiano. I nuovi dati sono stati giudicati importanti durante i lavori della quinta edizione dell'Ecoforum, soprattutto nel

periodo di pandemia. Tutte le province superano la quota del 65 per cento, tranne Torino e Alessandria ancora lontane dall'obiettivo con il 59,3 e il 61 per cento.

Il dossier “EcoForum 2021” completo di tutti i dati, Comune per Comune, è consultabile all'indirizzo <https://bit.ly/3mtkx1d>

Carlo Prandi



L'Ufficio Statistica al lavoro sul Bes

Benessere equo e sostenibile, si raccolgono dati per un grande progetto in rete

Il suo nome è Bes, Benessere equo e sostenibile delle province e delle Città metropolitane, ed è un importante progetto realizzato in rete scaturito nel 2013 da un progetto pilota della Provincia di Pesaro e Urbino e sviluppato attraverso la collaborazione tra il Cuspi-Coordinamento degli uffici di statistica delle Province Italiane e l'Istat. Obiettivo dell'iniziativa è la creazione di un sistema informativo statistico per la misurazione del benessere equo e sostenibile come supporto della programmazione strategica e operativa degli Enti di area vasta.

Così è stato creato un apposito sito, www.besdelleprovince.it, che viene aggiornato costantemente e pone al centro dell'attenzione proprio il benessere declinato attraverso un insieme di indicatori uguali per tutti e disponibili attraverso tabelle e grafici oppure in forma di report, calcolati in modo omogeneo in tutti i territori degli Enti di area vasta che hanno aderito al progetto, che nel corso di quest'anno ha già coinvolto 32 uffici di statistica di Province e Città metropolitane.

Al centro la qualità dell'ambiente, che influenza la qualità della nostra vita con impatti sulla salute e sul godimento dei diritti primari, come ad esempio l'accesso all'acqua pulita. La valorizzazione delle risorse ambientali consente infatti di ridurre le disuguaglianze sociali rendendo fruibili a tutti i beni offerti dalla natura.

Gli Enti di area vasta nel loro nuovo assetto istituzionale comprendono funzioni di protezione, tutela, gestione e valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali, di regolazione dei servizi ambientali oggi più che mai attuali come la questione dei rifiuti, scarichi ed emissioni. Gli indicatori riguardano infatti la qualità ambientale, l'utilizzo delle risorse e la sostenibilità ambientale. In questo quadro la funzione di raccolta ed elaborazione dei dati appartiene alla Città metropolitana in qualità di Ente di area vasta. La Città metropolitana di Torino ha aderito al Bes nel febbraio del 2021 con il proprio Ufficio Statistica impegnato nell'elaborazione degli indicatori relativi alla dimensione salute. L'adesione al progetto, come ci spiegano i componenti dell'Ufficio Statistica, "ci permette di avere a disposizione

un report di dati consultabile pubblicamente e di monitorare gli aspetti legati alla dimensione salute, istruzione e formazione, lavoro e conciliazione tempi di vita, benessere economico, relazioni sociali, politica e istituzioni, sicurezza, paesaggio e patrimonio culturale, ambiente, innovazione, ricerca e creatività, qualità dei servizi. Il tutto anche attraverso un confronto continuo con le altre Province e Città metropolitane".



Come previsto da un decreto legislativo (il n. 322 del 1989) il nostro Ufficio Statistica collabora con il Sistan, il Sistema statistico nazionale, la rete di soggetti pubblici e privati che fornisce al Paese e agli organismi internazionali l'informazione statistica ufficiale, e con i servizi di tutto l'Ente per la raccolta, l'elaborazione e la diffusione dei dati per statistiche e studi, a partire dall'andamento demografico e socio-economico del territorio metropolitano. Un compito prezioso che consente di mettere a disposizione del sistema pubblico i dati statistici che sono la base della conoscenza dello stesso territorio ed uno strumento di supporto alle decisioni.

Il primo rapporto Bes della Città metropolitana di Torino, che sarà prossimamente oggetto di un nostro approfondimento, è stato appena pubblicato su www.besdelleprovince.it/publicazioni/2021

c.pr.

Nuovo bando Servizio civile: 242 posti

È stato pubblicato il bando del Servizio civile universale per la selezione di 242 giovani da impiegare nei progetti della Città metropolitana e di enti territoriali delle province di Torino, Alessandria e Biella.

Dei 242 posti da assegnare, 225 sono disponibili sul bando ordinario; di questi, 85 posti sono riservati ai giovani con minori opportunità (difficoltà economiche) e 17 (di cui 13 posti riservati ai giovani con minori opportunità) sono relativi alla sperimentazione del Servizio civile digitale, che prevede attività di tutoring orientate ad agevolare l'approccio al digitale dei cittadini.

L'anno scorso i posti erano 147: c'è stato dunque un considere-

vole incremento di 95 posti.

Sul territorio di Torino si cercano candidati per 220 posti (203 sul bando ordinario e 17 per il Servizio civile digitale); sul territorio di Biella, per gli enti partner della Città metropolitana, sono disponibili 11 posti (sul bando ordinario); 9 i posti sul territorio di Alessandria (sul bando ordinario).

I progetti finanziati agiscono sulle seguenti aree:

- adulti e terza età in condizioni di disagio
- animazione culturale con gli anziani
- animazione culturale verso giovani
- animazione culturale verso minori
- attività di tutoraggio scolastico

- cura e conservazione biblioteche
- diffusione della conoscenza e della cultura della protezione civile e attività di informazione alla popolazione disabili
- e-ducazione e promozione ambientale
- educazione informatica
- lotta all'evasione scolastica e all'analfabetismo di ritorno
- minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
- salvaguardia e tutela di Parchi e oasi naturalistiche
- sportelli informativi.

Le sedi della Città metropolitana coinvolte sono: alcuni uffici della direzione Ambiente, la Biblioteca storica, l'ufficio





Comunicazione istituzionale, l'ufficio Pubbliche tutele e la sua sede presso il Tribunale e lo Europe Direct Torino, per un totale di 22 posti.

I candidati devono avere un'età compresa tra i 18 e i 28 anni compiuti (28 anni e 364 giorni) alla data della presentazione della domanda. La durata prevista dai progetti è di 12 mesi. Il trattamento economico è di 444,30 euro mensili. Il bando scade entro e non oltre le 14 del 26 gennaio 2022 ed è possibile presentare domanda ad un solo progetto a livello nazionale. Dopo aver scelto il progetto e verificato il possesso dei requisiti richiesti dal bando e dal progetto prescelto è possibile presentare la domanda di partecipazione esclusivamente



attraverso la piattaforma Domanda online raggiungibile tramite Pc, tablet e smartphone all'indirizzo <https://domandaonline.serviziocivile.it> dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi.

L'ufficio Servizio civile della Città metropolitana è disponibile a fornire un supporto alla compilazione della domanda on line a coloro che sono già in possesso dello Spid, al seguente recapito: tel. 011.861.6383 - 011.861.6601 - 011.861.6353, mail: serviziocivile@cittametropolitana.torino.it

a.vi.

Lavoro di squadra sulle pari opportunità

Un incontro “conoscitivo” per porre le basi di una futura collaborazione quello avvenuto la scorsa settimana fra la consigliera di parità della Città metropolitana di Torino – l’avvocato Michela Quagliano, accompagnata dalla consigliera vicaria avvocato Elisa Raffone – con l’assessore alle pari opportunità della Città di Torino Jacopo Rosatelli.

ta alle discriminazioni e promozione di una cultura dell’uguaglianza nei diritti” ha spiegato la consigliera Quagliano.

Il ruolo di Torino nel contrasto alle discriminazioni è strategico: infatti gran parte delle segnalazioni che giungono alla Consigliera di parità metropolitana proviene dal capoluogo e dai Comuni della prima cintura, dove le concentrazioni di in-



“Occorre passare dalle parole ai fatti”: questo il messaggio che la Consigliera di parità della Città metropolitana di Torino ha posto come premessa dell’incontro.

“È stato uno scambio molto cordiale, in cui l’assessore Rosatelli ha mostrato una grande disponibilità, per impostare una collaborazione in tema di pari opportunità fra donne e uomini, lot-

tediamenti lavorativi anche di grandi dimensioni sono più diffuse. Sottolinea Michela Quagliano: “Però io sono la Consigliera per un territorio molto vasto e per molti Comuni piccoli e marginali, che voglio imparare a conoscere bene e che devono a loro volta imparare a conoscermi bene e considerarmi un riferimento”.

a.v.

Operatori in rete contro le discriminazioni

È iniziato il 15 dicembre il corso di formazione per operatrici e operatori dei Punti informativi della Rete contro le discriminazioni della Città metropolitana di Torino.

Il corso, erogato dalla Fondazione Casa di carità Arti e mestieri, è promosso dal Nodo metropolitano contro le discriminazioni in collaborazione con Ires Piemonte. È articolato in nove lezioni, in parte in presenza e in parte a distanza, e si concluderà a marzo 2022. Sono 35 le persone iscritte, operanti presso associazioni, enti di formazione, centri per l'impiego, sindacati, patronati, enti locali, agenzie per la casa. La formazione intende fornire le competenze di base per saper riconoscere le principali forme di discriminazione fondate su molteplici fattori, tra cui la disabilità, il sesso, l'origine etnica, l'orientamento sessuale, al fine di prevenirle e contrastarle.

a.vi.



Promuovere il turismo a cavallo sull'antica Via del Sale

Gli ippodromi di Vinovo e Cagnes sur Mer uniscono le forze

Tornare a percorrere a cavallo la Via del Sale che, attraverso le pianure e le Alpi Marittime, per secoli unì come un cordone ombelicale il Piemonte, la Liguria e la Costa Azzurra, consentendo il trasporto del preziosissimo conservante dal mare alle terre sabaude e del ghiaccio dai laghetti gelati del Torinese e del Cuneese alla Riviera e al Midi francese. È una delle originali suggestioni emerse durante la presentazione al Castello della Rovere del progetto transfrontaliero Interreg ALCOTRA che unisce due Comuni, Vinovo e Cagnes sur Mer, e due Città metropolitane, quella di Torino e quella di Noce-Cote d'Azur, nel nome del cavallo, ambasciatore di storia e cultura, elevato a simbolo di marketing territoriale.

Il progetto si inquadra in un consolidato rapporto di collaborazione tra i due ippodromi, che negli anni si è ulteriormente rafforzato, anche grazie al circuito delle competizioni internazionali che la struttura torinese e quella francese organizzano in collaborazione. Non è un caso se tra le corse più importanti che si corrono a Vinovo c'è il Gran Premio Costa Azzurra.

Il cavallo e le dinamiche gestionali e comunicative legate allo splendido animale sono al centro di un progetto costruito nel rispetto degli obiettivi del programma ALCOTRA dell'Unione Europea: migliorare la fruizione dei territori frontaliere italo-francesi, potenziare la collaborazione e l'inclusione reciproca tra le comunità e i cittadini sui due versanti della frontiera. Perché il cavallo e l'ippica possono essere i motori di un turismo attento all'ambiente e dalla significativa valenza educativa nei confronti delle giovani generazioni, a cui va innanzitutto spiegato che la civiltà umana, come si è evoluta negli ultimi millenni, sarebbe impensabile senza il cavallo, fino a pochi decenni orsono imprescindibile forza motrice, mezzo di trasporto, compagno di vita e fatica delle comunità rurali e urbane.

LA COSTRUZIONE DI UN PROGETTO CREDIBILE, PER ATTRARRE LE RISORSE DELL'UNIONE EUROPEA

Il progetto a cui hanno lavorato e stanno tuttora lavorando le società Agrifood International, Final Furlong ed Etm Services intende dare vita ad una cabina di regia progettuale che metta





a sistema gli attori della filiera del cavallo e le istituzioni del territorio per sviluppare nuove progettualità. Il cavallo può essere il fulcro di un'azione a tutto campo per la costruzione di un turismo sostenibile, che contribuisca al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e allo sviluppo economico. Enti locali, università e centri di ricerca, player importanti nel settore dell'ippica e nel comparto equestre, imprenditori agricoli e turistici ed allevatori possono dare vita ad una rete incentrata sul cavallo come motore di sviluppo. L'obiettivo è di cogliere le opportunità offerte dalla programmazione dei fondi europei legata alla politica di coesione 2021-2027, che sono concentrati in cinque aree tematiche prioritarie, in cui il turismo potrebbe non essere citato espressamente, mentre sicuramente lo sono l'innovazione, la sostenibilità, la trasformazione economica, le strategie di sviluppo locali.

La Commissione Europea ha elaborato strumenti e programmi di finanziamento diversificati, che vanno da quelli legati ai territori e allo sviluppo locale ad altri, che promuovono la cooperazione transfrontaliera, interregionale o internazionale. Gli strumenti saranno gestiti con le stesse regole e sarà possibile integrarli per sostenere una singola iniziativa, soprattutto se ha rilevanza strategica. Occorre che ogni progetto abbia caratteristiche innovative e che possa, attraverso iniziative ed eventi speciali, mobilitare gli operatori dei diversi settori, il pubblico generalista, le famiglie e i giovani verso gli obiettivi europei nei campi della sostenibilità e dell'innovazione dell'offerta di svago. L'Unione Europea finanzia investimenti (e non spese correnti) che producano ricadute reali sulle imprese, sul territorio e sulla società, spaziando dalla comunicazione e promozione alla creazione di nuove infrastrutture. Costruire progetti credibili ai fini dell'ottenimento dei finanziamenti europei e della rendicontazione dell'impiego delle risorse ottenute è un lavoro complesso, che solo organismi pubblici o privati dotati di grande esperienza possono portare avanti con successo. Sarà così anche per l'idea di rafforzare intorno al cavallo una filiera transfrontaliera che può consolidare nel giro di alcuni anni un prodotto turistico di rilevanza quantomeno continentale.

m.fa.



Visite animate a Palazzo Cisterna

Conclusa l'attività 2021, al via la programmazione per il nuovo anno

Si è conclusa lo scorso sabato, 18 dicembre, con l'apprezzata esibizione del gruppo storico I Dragoni Rossi di Rivoli, la stagione 2021 delle visite a Palazzo Cisterna, un appuntamento mensile che da diversi anni la Provincia di Torino prima, la Città metropolitana oggi, propone e promuove.

Un anno particolarmente delicato che, a causa della pandemia, ha visto lo svolgersi dell'animazione della sede aulica di Città metropolitana di Torino solo dal mese di maggio.

Un bilancio più che positivo per l'attività che si svolge un sabato al mese, appuntamento ormai diventato consueto che negli anni coinvolge sempre un pubblico attento e numeroso. Le sale auliche, gli arredi, i dipinti così come l'immenso patrimonio culturale custodito nella Biblioteca di storia e cultura del Piemonte Giuseppe Grosso, che trova collocazione al piano terra di Palazzo Cisterna e che è oggetto del percorso di visita, sono elementi di indiscusso interesse dei visitatori che apprezzano il tour.

Un elemento affascinante che viene proposto durante la visita è senza dubbio l'animazione dei gruppi storici. Attingendo dall'Albo dei gruppi storici che, ormai più di dieci anni fa, la Provincia di Torino ha censito e raccolto, ogni apertura è accompagnata da un intrattenimento del gruppo che di volta in volta cambia raccontando cose diverse. Si va dalle rappresentazioni



teatrali storiche, alle esibizioni di combattimenti, ai balli e alle testimonianze di un passato che ha contraddistinto il nostro territorio.

Un ringraziamento a tutti i Gruppi che quest'anno sono stati ospiti di Palazzo Cisterna: I Principi Dal Pozzo, il Gruppo storico della Fenice, Ventaglio d'Argento, La lavandera ed ij lavandè 'd Bertula, il Gruppo storico Pietro Micca, I Credendari

del Cerro e I Dragoni Rossi Sar. Un ringraziamento particolare anche all'ex presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta e all'ex dirigente dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico Paolo Vinai che insieme alle loro famiglie hanno partecipato alla visita animata di dicembre.

Le visite a Palazzo proseguono nel 2022: prossimo appuntamento sabato 22 gennaio.

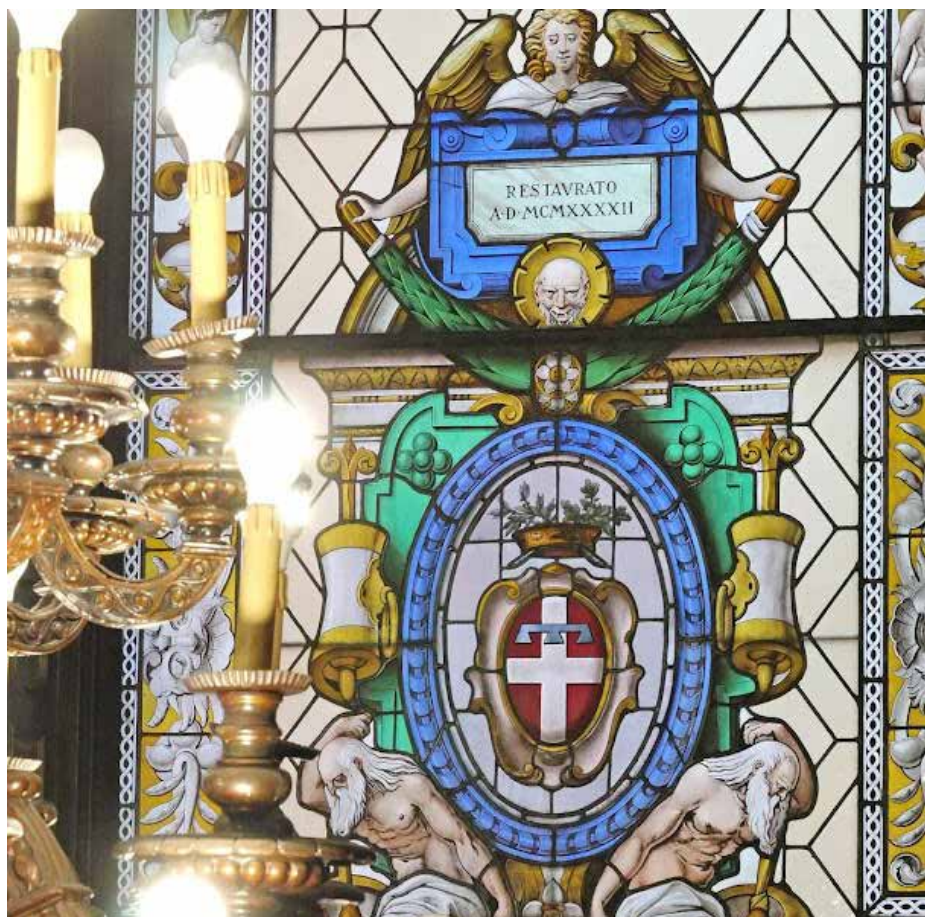
Le visite a Palazzo Cisterna sono gratuite con prenotazione obbligatoria a: urp@cittametropolitana.torino.it o telefonando dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 13 al numero 011-8617100.

MODALITÀ DI ACCESSO

Per partecipare alla visita occorre:

- essere in possesso di certificazione verde (Green Pass base) COVID-19;
- indossare la propria mascherina e igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso;
- mantenere la distanza di almeno 1 metro con gli altri visitatori e il personale di Palazzo.

Denise Di Gianni e Anna Randone



Un'opera d'arte per Casa Giglio

La rubrica che la Città metropolitana dedica ai Segni d'arte, ci porta, alla Vigilia di Natale, nel cuore di Torino a Casa Giglio, uno spazio solidale che offre ospitalità alle famiglie dei bambini che stanno affrontando una malattia.

È qui che recentemente è stata inaugurata un'opera di Francesco Simeti, artista noto per i grandi wallpaper realizzati attraverso collage digitali con cui costruisce paesaggi immaginari popolati da raffinate metafore sociali, il cui titolo suona quasi come una filastrocca: "Gigli, cinghiali, qualche carpa e poi conigli, galline e asini in gran quantità".

Realizzata nell'atrio su una superficie di circa 45 metri quadrati, l'opera è stata stampata su un rivestimento speciale in fibra di vetro, sul quale trovano collocazione alcuni elementi in ceramica smaltata. Rappresenta un messaggio di benvenuto





e al tempo stesso ha l'obiettivo di trasmettere la filosofia e la missione di questo luogo, basate sulla solidarietà e sull'accoglienza. L'installazione è stata

infatti espressamente concepita come uno scenario fantastico in cui immergersi: immaginari collettivi e tradizioni iconografiche di varie culture,

specie vegetali e animali di tutto il pianeta, vengono a trovarsi insieme senza nessuna barriera, esattamente come le famiglie che abitano Casa Giglio, in arrivo dall'Italia e da vari paesi del mondo.

Francesca Comisso, curatrice del progetto insieme a Luisa Perlo, ci ha raccontato come l'associazione Giglio abbia concepito questo luogo - in pieno centro a Torino e all'ultimo piano del seminario metropolitano della diocesi in via Cappel Verde 2 - trovando i fondi per ristrutturarlo e ottenendo degli spazi abitativi, ma anche degli spazi destinati alla cittadinanza in occasione di iniziative particolari alle quali possono partecipare anche gli ospiti della casa, avendo così un'occasione in più per uscire dalla loro condizione di solitudine.

La cultura cura, l'abbiamo imparato a suon di hashtag durante questa pandemia, ma alla cultura - conclude Francesca Comisso - bisogna dare anche nuova cura perché possa essere continuamente generatrice nella vita di tutti i giorni ed entrare negli spazi dove si vive, si lavora e ci si cura creando così l'occasione per fare esperienza dell'arte anche fuori dai musei o dalle gallerie.

d.di.

L'INTERVISTA A FRANCESCA COMISSO È SU
https://youtu.be/Q4Q06d1_kgQ



Itinerario 1
CASTELLAMONTE
Palazzina via Romana

TRA LE VILLE DI CASTELLAMONTE

Castellamonte, per tutti noi sinonimo di tradizione nella lavorazione della ceramica, conserva nel suo abitato alcuni magnifici esempi di architettura Liberty. Tra la fine dell'Ottocento ed i primi vent'anni del secolo successivo la cittadina del Canavese si trova ad affrontare un grande cambiamento che non coinvolge solo il settore produttivo, appunto lo sviluppo dell'industria della ceramica, ma anche il suo assetto urbanistico ed edilizio.

Troviamo un primo esempio nella centrale via Giuseppe Romana. È una graziosa palazzina

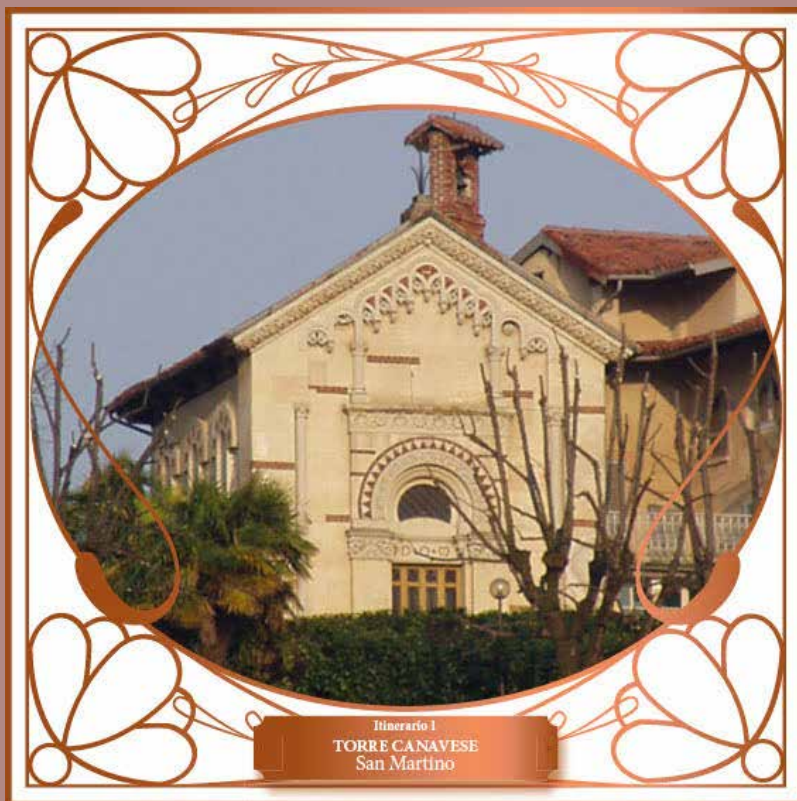
a tre piani riconoscibile dai due telamoni reggibalcone situati ai lati del portone di ingresso, impreziositi da una cornice di steli floreali in rilievo. I disegni Liberty di ripetono anche nei ferri dei balconi di ottima fattura.

Il Palazzo della musica, o meglio la sede della Società Filarmonica "Francesco Romana", realizzata nel 1922, è visibile in piazza della Repubblica, una palazzina a due piani con la parte inferiore rivestita in bugnato mentre la superiore si presenta con paramento in mattoni e ad intonaco. Notevoli le ringhiere in ferro lavorato della scala interna a firma del maestro Stefano Ruspino di Ozegna.

Non molto lontano, in via Buffa a due passi dalla stazione ferroviaria, c'è una casa da pigione che conserva una duplice sequenza di loggiati sovrapposti chiusi da vetrate. L'edificio a tre piani si caratterizza anche per la presenza di lambris in legno modanato a reggere le falde di copertura. Questo tipo di rivestimento è legato ad una tradizione costruttiva locale.

Tutto il primo itinerario su:

www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/patrimonio-artistico-culturale-storico/dwd/biblioteca-storica/curiosita-digitalizzate/ilpt_itinerario_1.pdf



CAPPELLA SAN MARTINO AL CASTELLO (dei conti Balbo di Vinadio)

Eretta intorno al 1100 – 1150, la Cappella San Martino al Castello è menzionata nel Liber decimarum (1368) come Ecclesia Castri Turris, alla quale si accedeva solo dal Castello, passato ai conti Balbo di Vinadio a metà '800, a seguito di un'alleanza matrimoniale. Nel corso dei secoli il sacello è stato più volte rimaneggiato, sino agli interventi d'esordio '900 operati su progetto

dell'ing. Carlo Angelo Ceresa. Fu così prolungata l'unica navata e venne avanzata una nuova facciata di gusto neogotico liberteggiante che presenta al sommo una modanatura classica con ornati fitomorfi, ripresi nella sottostante sequenza di archi intrecciati e nelle fasce che inquadrano la lunetta cinta da motivi a dente di lupo in bicromia. Con l'apertura praticata nella nuova facciata la Cappella è da allora fruibile anche dall'esterno del Castello. Contestualmente fu posizionato un nuovo altare in marmo di Verona e il prof. Pietro Barberis affrescò le pareti interne con soggetti simbolisti-Liberty, mentre il prof. Andrea Marchisio decorava l'abside, riprendendo l'antica tecnica dell'encausto che consiste nel miscelare i pigmenti cromatici a caldo con cera fusa. Durante i lavori riemersero lacerati dipinti trecenteschi, tuttora visibili.

Testi di Anna Randone e Carlo Prandi

Tutti gli itinerari del Liberty si possono leggere sullo speciale
www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2021/capolavori_liberty/

Fine anno con Chantar l'Uvern

Eventi a Sauze di Cesana, Oulx, San Giorio, Fenestrelle e Pragelato

Il programma dei prossimi eventi di Chantar l'Uvern, la rassegna culturale dedicata alle lingue e alle culture francoprovenzale, francese e occitano del nostro territorio, si apre martedì 28 dicembre alle 18 con "Chantarem Nouvé", programma di concerti itineranti del gruppo "Passacarriera" che questa volta fa tappa nella chiesa di San Giacomo di Sauze di Cesana. A proposito di questo spettacolo, gli organizzatori spiegano che tra i vari percorsi nei quali si è declinata la musica popolare delle terre d'Oc, i "Nouvés" o "Nadalets" assumono un'importanza particolare. Il termine indica il Natale e queste composizioni, esempio di una devozione popolare dai toni autentici e profondi, rappresentano dei piccoli presepi cantati e suonati, nei quali si esprime la gioia e la meraviglia per la nascita del Bambino Gesù.

Sempre il 28 dicembre, questa volta a Oulx alle 21, all'Istituto scolastico Des Ambrois, andrà in scena il concerto dei "Blu L'Azard Trio" intitolato "Donne e guerre e altre storie di questi tempi", che in lingua occitana suona "Fumaleus, goueres e d'aoutes couentes deu sti ten": tre musicisti, tre voci, numerosi strumenti musicali, ricerche sul campo e registrazioni storiche





per raccontare attraverso il canto e la musica vicende antiche e recenti che coinvolgono la nostra contemporaneità e che parlano di due temi universali: la figura della donna e la tragedia della guerra. In scena: Flavio Giaccheri (voce, clarinetto basso, sax soprano, cornamuse), Marzia Rey (voce, violino) e Pierluigi Ubaldi (voce, bombardino, oggetti sonori).

"Chantarem Nouvé" sarà replicato mercoledì 29 dicembre alle 21 al "Feudo" di San Giorio di Susa.

Ancora mercoledì 29 dicembre, nella sala consiliare di Via Roma 8 di Fenestrelle, si terrà a partire dalle 21 la presentazione del nuovo libro del

guardiaparco Bruno Usseglio "Le nature del cervo. Storie, racconti, favole, miti e simbologia del nobile animale tra cacciatori, santi, nobildonne e cavalieri". Il libro, con fotografie di Battista Gai e Massimiliano Pons e disegni di Elio Giuliano, analizzando opere letterarie, miti e leggende evidenzia quanti significati diversi, nei secoli, siano stati attribuiti al nobile animale selvatico e quanto sia stretto il legame che unisce l'uomo di ieri e di oggi all'ambiente naturale.

Giovedì 30 dicembre alle 21, nella sede del Parco naturale della Val Troncea, in via della Pineta 5 a Pragelato, sarà proiettato il video "Val Troncea segreta" e si presenterà il libro "Sotto sotto tutto è perfetto", entrambi opera del regista Gianni Valente.

Chantar l'Uvern rientra nel progetto della Città metropolitana di Torino sulla valorizzazione delle lingue madri, ed è organizzato e gestito dall'Associazione Chambrà d'Oc e dall'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie, in collaborazione con il CeSDoMeO-Centro studi documentazione memoria orale di Giaglione, l'Ecomuseo Colombano Romean e il Consorzio forestale Alta Valle Susa, con la partecipazione attiva di 26 Comuni delle Aree protette delle Alpi Cozie e dell'area occitana, francoprovenzale e francese della Valle di Susa e della Val Sangone.

Per assistere a spettacoli e incontri, obbligatori mascherina e Green Pass.

Cesare Bellocchio





6 gennaio
dalle ore 17

ARRIVÀ LÀ

BEFANÀ!



animazione,
sorprese
e non solo!

LO SCATOLINO
teatro . arte . eventi

contributo € 5
Via Villa Giusti, 6/A
prenotazione obbligatoria
349 4395471
loscatolino@gmail.com
accesso con green pass

Sestriere con “Gusto in quota”

Nelle vacanze natalizie a Sestriere torna la manifestazione “Gusto in Quota”, che, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, propone quattro golosi appuntamenti per accompagnare il soggiorno dei turisti durante le festività. Gli eventi si terranno nella sede della Pro Loco Sestriere in via Louset, tutti con inizio alle 17,30. Martedì 28 dicembre l'argomento saranno “I prodotti del bosco e del sottobosco e le conseguenze del cambiamento climatico”. Alberto Negro, referente della delegazione di Pinerolo dell'Accademia della Cucina, introdurrà la conferenza di Alessandra Pollo, ricercatrice del Dipartimento di Biologia dell'Università di Torino, esperta nella salvaguardia della biodiversità degli impollinatori, in passato collaboratrice della Strategia regionale sul cambiamento climatico. Mercoledì 29 dicembre si parlerà invece di “Professione Sommelier”, con i vini della Strada Reale dei Vini Torinesi e i Pani delle Valli. Ad introdurre le peculiarità vitivinicole del Canavese, della Collina Torinese, del Pinerolese e della Valle di Susa (la quattro Doc del territorio della Città metropolitana di Torino) sarà il sommelier dell'Ais Ilario Manfredini. Alessandra Maritano,

giornalista ed esperta di tradizioni alimentari, illustrerà le eccellenze della panificazione a Gaieno e in Val Sangone, tra cui il grissino e il Pane del Pellegrino, promosse e difese dal gruppo Panificatori Artigiani De.Co.

Mercoledì 4 gennaio 2022 il tema sarà “Una mela al giorno e... non solo”, per seguire il percorso della mela dalla raccolta alla trasformazione in succo e in sidro, grazie alle spiegazioni di Alberto e Sergio Bunino, il primo dei quali è produttore ed esperto di frutticoltura biologica e biodinamica, mentre il secondo è un agrotecnico esperto nelle medesime materie.

Mercoledì 5 la rassegna si chiuderà con “La cucina della montagna in inverno: cajettes e ghe-nefle” e con “I costumi popolari della tradizione del Carnevale di Champlas du Col”, illustrati da Elisa Poncet, esperta di storia e tradizioni locali. L'ingresso agli incontri sarà libero per i titolari di Green Pass rinforzato, con prenotazione obbligatoria sino ad esaurimento posti all'ufficio del turismo di Sestriere. In sala si dovrà indossare la mascherina e rispettare il distanziamento sociale.

m.fa.



GUSTO in quota!® a Sestriere



Martedì 28 dicembre 2021 ore 17,30
"I prodotti del bosco e del sottobosco e le conseguenze del cambiamento climatico"

- Introduce l'Avv. **ALBERTO NEGRO** Referente Accademia della Cucina delegazione di Pinerolo.

- Relazione a cura della Dott.ssa **ALESSANDRA POLLO**, laureata in Scienze Naturali, ricercatrice presso il dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Torino, dove si occupa di salvaguardia della biodiversità, in particolare degli impollinatori. E' stata precedentemente ricercatrice presso la Regione Piemonte, dove ha collaborato alla Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico della Regione Piemonte.

Mercoledì 29 dicembre 2021 ore 17,30

"Professione Sommelier" Breve introduzione al vino a cura del Prof. **ILARIO MANFREDINI** Sommelier AIS.

I vini della Strada Reale dei Vini Torinesi e i loro territori: Il Canavese, la Collina Torinese, Il Pinerolese e la Valle di Susa. Presentazione e abbinamenti gastronomici.

I pani delle Valli, l'eccellenza del grissino a cura dei Panificatori Artigiani De.C.O. , il pane e i biscotti del Pellegrino a cura della Dott.ssa **ALESSANDRA MARITANO**, giornalista ed esperta di tradizioni alimentari.

Martedì 4 gennaio 2022 ore 17,30
"Una mela al giorno enon solo"

Il percorso della mela: dalla raccolta alla trasformazione in succo e sidro.

Presentazione a cura di **ALBERTO BUNINO** produttore ed esperto di frutticoltura biologica e biodinamica e **SERGIO BUNINO** agrotecnico esperto in frutticoltura biologica e biodinamica.

Mercoledì 5 gennaio 2022 ore 17,30

"La cucina della montagna in inverno: cajettes e ghenefle"

I costumi popolari della tradizione del Carnevale di Champlas du Col.

A cura della Dott.ssa **ELISA PONCET** Storica di Sestriere e del Carnevale Storico di Champlas du Col.

Tutte le presentazioni si svolgeranno presso la sede **Pro Loco Sestriere** in **Via Louset** dalle ore 17,30
INGRESSO LIBERO CON GREEN PASS E MASCHERINA E NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI COVID 19
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA presso **UFFICIO TURISTICO** di SESTRIERE Via Pinerolo, 7 B



OBBLIGO GREEN PASS RAFFORZATO

A Santo Stefano con Chivasso in Musica

La stagione concertistica Chivasso in Musica 2021, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, volge al termine e presenta i due ultimi appuntamenti dell'anno. Domenica 19 dicembre, nell'ambito della rassegna musicale "Attorno al Presepe" organizzata nel cortile di via Confraternita per fare da contorno al presepe storico allestito in un locale della sede dell'associazione Contatto, dalle 15,30 alle 16,45 ritorneranno le classi di flauto e arpa dell'istituto musicale comunale Leone Sinigaglia diretto da Miriam Mazzoni. Saranno presenti le docenti Fabienne Liuzzo (flauto traverso) e Patrizia Radici (arpa). Per accedere è sufficiente utilizzare la mascherina. L'ingresso è con libera offerta.

Domenica 26 dicembre per la rassegna "I sentieri della cultura" è in programma un concerto straordinario in Duomo alle 21, per valorizzare l'organo costruito da Felice Bossi nel 1843. Per accedere, a partire dalle 20,30 si dovrà esibire il Super Green Pass e indossare la mascherina. L'ingresso è con libera offerta. Il programma prevede l'esecuzione di alcuni tra i più significativi "Noels" di area franco-provenzale, con

la partecipazione di due specialisti: l'organista ligure Silvano Rodi, docente al Conservatorio dipartimentale di Nizza e titolare dell'organo Zanin di Santa Devota al Principato di Monaco, e il polistrumentista francese Francois Dujardin, docente al Conservatorio di Nizza, che suonerà il galoubet, uno strumento simile al flauto dolce, ma anche il tamburo e il piffero. "Nessun altro strumento" afferma Silvano Rodi "potrebbe rappresentare meglio del galoubet-tambourin lo spirito musicale natalizio della Provenza, anche se il doppio strumento non può essere considerato il simbolo di una tradizione tipicamente locale. Chi assiste ad una delle numerose feste che si svolgono persino nei paesi più piccoli della Provenza si fa certamente coinvolgere dal ritmo danzante delle melodie tradizionali dei tambourinaires, vestiti con splendidi e colorati abiti tradizionali".

Per informazioni si può consultare il sito Internet www.chivassoinmusica.it, scrivere a info@chivassoinmusica.it o chiamare il numero telefonico 011.2075580.

m.fa.



Concerto di Santo Stefano



Walter Savant-Levet
Organo

Domenica 26 dicembre
ore 15.00
Montanaro
Chiesa S. M. Assunta

**INGRESSO LIBERO
OBBLIGO DI MASCHERINA E GREEN PASS
SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE**



La stella del Piccolo Principe in mostra all'Ecomuseo del Freidano

È stata inaugurata lo scorso 18 dicembre e si potrà visitare sino a domenica 16 gennaio 2022 la mostra interattiva "La stella del Piccolo Principe" ospitata all'Ecomuseo del Freidano di Settimo Torinese.

Le vicende del protagonista del famosissimo libro di Antoine de Saint-Exupéry prendono forma e vita nelle tavole realizzate dall'illustratrice italo-svizzera Madeleine Frochaux utilizzando in maniera sperimentale le vernici fluorescenti. I personaggi, i luoghi e le relazioni descritte all'interno del romanzo vengono rivisitate per creare una storia nuova e coinvolgente che si apre ad un ulteriore livello di lettura. Testo originale e nuovi intrecci narrativi si fondono in maniera armoniosa restituendo al visi-



tatore la sensazione di fruire di una storia a lui conosciuta, ma al contempo riservandogli il piacere della sorpresa scaturita da sviluppi inattesi. Proprio sul fattore sorpresa Madeleine Frochaux ha imperniato la propria ricerca stilistica che unisce illustrazione e pittura e su cui lo studio Imperfect ha progettato lo spazio e il percorso museale spiccatamente interattivo.

La mostra è realizzata in collaborazione con il Comune di Settimo Torinese, la Biblioteca Archimede, l'Informagiovani Settimo, la Fondazione Bottari

Lattes, la Libreria Alicante e il Servizio Civile Universale.


È aperta dal mercoledì alla domenica (con l'eccezione del 24 e 25 dicembre e del 1 gennaio) dalle ore 15 alle 18 con ultimo ingresso alle ore 17.30.

La prenotazione è obbligatoria per classi e gruppi a partire da 10 persone. Biglietti: intero 5 euro; ridotto 3 euro; gratuito per bambini 0-6 anni e persone diversamente abili con accompagnatore.

Per accedere agli spazi espositivi è richiesto il Green Pass (ai maggiori di anni 12) ed è obbligatorio l'uso della mascherina negli spazi interni.

d.di.





A Voi sindaci del territorio
e alle Vostre comunità,
il mio augurio per le prossime feste
e tutto il mio impegno per un 2022
al Vostro fianco!

Stefano Lo Russo
sindaco della Città metropolitana di Torino

